

Allegato 1 alla D.C. n. 10 del 26 Aprile 2018



Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura

FERMO

Sede in Fermo – Corso Cefalonia, 69

Bilancio d'Esercizio al 31/12/2017

I valori di bilancio sono espressi in Euro

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO	Valori al 31-12-2016	Valori al 31-12-2017
A) IMMOBILIZZAZIONI		
a) Immateriali		
Software	731	439
Altre	179.217	151.833
Totale Immobilizz. Immateriali	179.948	152.271
b) Materiali		
Immobili	90.854	68.483
Impianti	0	0
Attrezz. non informatiche	73.740	51.006
Attrezzature informatiche	6.994	4.152
Arredi e mobili	46.763	19.683
Totale Immoz. materiali	218.350	143.324
c) Finanziarie		
Partecipazioni e quote	337.709	337.709
Prestiti ed anticipazioni attive	4.777	4.777
Totale Immob. finanziarie	342.486	342.486
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	740.784	638.081
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
d) Rimanenze		
Rimanenze di magazzino	25.111	20.217
Totale rimanenze	25.111	20.217
e) Crediti di Funzionamento		
Crediti da diritto annuale	670.368	683.130
Crediti v/organismi del sistema camerale	469.352	469.352
Crediti v/clienti	70.819	79.156
Crediti per servizi c/terzi	(76)	4.288
Crediti diversi	183.023	87.339
Erario c/iva	(24)	(97)
Totale crediti di funzionamento	1.393.463	1.323.167
f) Disponibilità Liquide		
Banca c/c	5.663.678	5.576.329
Depositi postali	109	444
Totale disponibilità liquide	5.663.787	6.576.772
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.082.361	6.920.156
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi		
Risconti attivi	15.323	16.211
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	15.323	16.211
TOTALE ATTIVO	7.838.468	7.574.449
D) CONTI D'ORDINE		
TOTALE GENERALE	7.838.468	7.574.449

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

PASSIVO	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto esercizi precedenti	-6.385.017	--6.106.260
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	278.757	924.015
Riserve da partecipazioni	0	0
Totale patrimonio netto	-6.106.260	-5.182.245
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO		
Mutui passivi		
Prestiti ed anticipazioni passive		
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
F.do Trattamento di fine rapporto	-430.138	-459.941
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	-430.138	-459.941
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO		
Debiti v/fornitori	-85.827	-136.838
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	-123.460	-128.976
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0	0
Debiti tributari e previdenziali	-71.149	-80.458
Debiti v/dipendenti	-180.675	-229.114
Debiti v/Organi Istituzionali	-17.963	-16.275
Debiti diversi	-723.924	-1.142.409
Debiti per servizi c/terzi	-14.396	-608
Clienti c/anticipi	0	0
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	-1.217.394	-1.734.677
E) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Fondo Imposte		
Altri Fondi	-84.577	-84.577
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI	-84.577	-43.934
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei Passivi	-100	0
Risconti Passivi		-153.651
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	-100	-153.651
TOTALE PASSIVO	-1.732.208	-2.392.204
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	-7.838.468	-7.574.449
G) CONTI D'ORDINE		
TOTALE GENERALE	-7.838.468	-7.574.449

ALL. C - CONTO ECONOMICO (previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2016	VALORI ANNO 2017	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	2.308.790	2.100.364	(208.425)
2 Diritti di Segreteria	720.845	723.414	2.569
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	129.122	41.749	(87.373)
4 Proventi da gestione di beni e servizi	34.131	42.274	8.143
5 Variazione delle rimanenze	3.150	(4.895)	(8.044)
Totale proventi correnti A	3.196.038	2.902.907	-293.130
B) Oneri Correnti			
6 Personale	(704.223)	(691.147)	13.076
a competenze al personale	(539.857)	(525.546)	14.312
b oneri sociali	(127.647)	(128.575)	(928)
c accantonamenti al T.F.R.	(34.820)	(34.211)	609
d altri costi	(1.898)	(2.815)	(916)
7 Funzionamento	(1.051.802)	(907.348)	144.455
a Prestazioni servizi	(427.754)	(470.434)	(42.681)
b godimento di beni di terzi	(81.000)	(81.000)	0
c Oneri diversi di gestione	(205.006)	(174.792)	30.213
d Quote associative	(183.346)	(114.553)	68.793
e Organi istituzionali	(154.696)	(66.568)	88.129
8 Interventi economici	(1.135.965)	(1.617.553)	(481.588)
9 Ammortamenti e accantonamenti	(653.639)	(674.053)	(20.414)
a Immob. immateriali	(27.677)	(27.677)	0
b Immob. materiali	(148.145)	(87.794)	60.351
c svalutazione crediti	(475.461)	(554.039)	(78.578)
d fondi rischi e oneri	(2.356)	(4.543)	(2.187)
Totale Oneri Correnti B	(3.545.629)	(3.890.100)	(344.471)
Risultato della gestione corrente A-B	(349.591)	(987.192)	(637.601)
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	1.569	1.060	(509)
11 Oneri finanziari	(101)	0	101
Risultato della gestione finanziaria	1.468	1.060	(408)
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	82.963	81.764	(1.199)
13 Oneri straordinari	(13.597)	(19.647)	(6.050)
Risultato della gestione straordinaria	69.366	62.117	(7.249)
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
Differenza rettifiche attività finanziaria	0	0	0
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	(278.757)	(924.015)	(645.258)



Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura

FERMO

Sede in Fermo – Corso Cefalonia, 69

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017

Premessa

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è conforme al dettato del Decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 2 novembre 2005. Con tale decreto è stato emanato il Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio; adottato a partire dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007, segna l'abbandono della contabilità finanziaria e l'introduzione della sola contabilità economico patrimoniale.

L'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel sopraindicato Regolamento è stata effettuata sulla base delle indicazioni contenute nella circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 emessa dal Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento dell'Impresa ed Internazionalizzazione. Tale circolare recepisce le indicazioni in materia di applicazione dei criteri di valutazione del D.p.r. 254/2005, così come predisposte dalla specifica Commissione istituita presso il ministero succitato ai sensi del comma 2 articolo 74 del regolamento.

La circolare in esame istituisce i cd "principi contabili" per le Camere di Commercio. Tale documento si compone di quattro parti nelle quali vengono esposti i criteri di valutazione/imputazione a consuntivo della varie poste di bilancio. Il lavoro svolto dalla suddetta Commissione si è concretizzato nella redazione di quattro documenti, parte integrante della Circolare 3622/C del Ministero dello Sviluppo Economico, di seguito indicati:

- Documento 1: Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.
- Documento 2: Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.
- Documento 3: Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio.
- Documento 4: Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

La stessa Commissione ha chiarito nel documento n.1 allegato alla richiamata circolare, al punto 2, le fonti di riferimento, stabilendo che:

- a) per tutte le ipotesi per le quali il Regolamento dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;
- b) solo nel caso in cui il Regolamento non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta;
- c) qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del Regolamento e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei principi contabili "camerali" e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del Regolamento;
- d) per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento, i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di quest'ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'O.I.C.;
- e) alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e del rilievo che i principi

contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, quest'ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le Camere di Commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del Regolamento ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

Il D.M. 27 marzo 2013 relativo a "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" e precisamente quanto previsto dall'art.6 ovvero la predisposizione del Rendiconto Finanziario, introduce un completamento importante al presente bilancio; il richiamo ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità non contrasta con quanto previsto dai principi propri delle Camere di Commercio sopra richiamati che proprio all'OIC fanno riferimento.

Istituzione della CCIAA di Fermo e attività svolte

Con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 123 del 14 luglio 2008 è stato nominato il primo Consiglio della CCIAA di Fermo, che si è insediato il 24 luglio 2008; dal 1° marzo 2009 la Camera di Commercio di Fermo è divenuta operativa.

La Camera di Commercio di Fermo svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche e integrazioni, tenendo distinte l'attività istituzionale da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 20 e seguenti del Titolo III capo I del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, e rispetta i principi normativi in esso sanciti per la sua formazione, come risulta dettagliatamente dalla presente Nota Integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254/2005 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008, nonché ed in primo luogo, la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05/02/2009 con i relativi 4 documenti sopra citati.

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007.

Eventuali riclassificazioni delle voci ai fini di una migliore esposizione anche nel rispetto delle indicazioni della circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 emessa dal Ministero dello Sviluppo Economico, sono specificamente commentate nelle singole voci.

Il bilancio è redatto in unità di euro. I dati del precedente esercizio sono esposti a fini comparativi.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza richiamati dagli art. 1 e 2 del D.P.R. n. 254/2005 e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione dei proventi al presumibile valore di realizzazione. A tale principio deve essere associato il corollario in base al quale si devono considerare, nella formazione del reddito, solo gli utili realizzati nell'esercizio, mentre si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2017 anche se i relativi movimenti numerari: incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

I criteri di valutazione verranno mantenuti nel tempo e rappresentano elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi di acquisto o di produzione, incrementate degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono relative a costi aventi utilità pluriennale. Tale categoria di immobilizzazioni è esposta al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati ai rispettivi fondi di ammortamento. L'ammortamento è stato effettuato in maniera sistematica in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I coefficienti di ammortamento sono pertanto i seguenti:

SOFTWARE	20%
MANUTENZIONI SU BENI DI TERZI	8%

Materiali

I beni mobili acquistati nell'anno sono iscritti al costo d'acquisto aumentato eventualmente degli oneri per la messa in utilizzo dei beni stessi. Il Fondo ammortamento contiene gli ammortamenti dell'esercizio; le quote d'ammortamento relative ai beni sono calcolate in base ai seguenti coefficienti, determinati in base alla residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare. L'ammortamento decorre dalla data in cui i beni sono pronti per l'uso. Nel primo anno di entrata in funzione il bene è ammortizzato con aliquota ridotta del 50%.

IMMOBILI	
Fabbricati	3%
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	
macchinari apparecchi attrezzature varie	15%
ATTREZZATURE INFORMATICHE	
macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
ARREDI E MOBILI	
arredi	15%
mobili	15%

Il valore delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, che alla data di chiusura dell'esercizio fosse durevolmente inferiore al saldo iscritto in bilancio, sarà ridotto a tale minore valore.

Finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Il D.P.R. 254/2005, all'art. 26 comma 7 stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, con la metodologia dettagliata nel prosieguo del paragrafo.

Il comma 8 dell'art. 26 stabilisce che tutte le Altre Partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

La circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 05/02/2009, con l'allegato documento n.2, ha fornito specifiche indicazioni dei sopra indicati criteri nei termini sotto riportati, applicati dall'Ente camerale.

Partecipazioni in imprese collegate e controllate:

- sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dallo Stato Patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato dalle stesse imprese (art.26 comma 7 del Regolamento);
- quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dell'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (art.26, comma 7 del Regolamento);
- negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente, la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del Regolamento);
- in presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre;
- nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la Camera di Commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) "Altri accantonamenti" del Conto Economico;
- il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la Camera di Commercio abbia perso l'"influenza notevole" sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del Regolamento. Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio valutato

secondo il metodo del patrimonio netto è assunto quale primo valore di costo;

Partecipazioni in Altre partecipazioni:

- sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007 (articolo 74, comma 1, del Regolamento). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che non si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione;
- la svalutazione delle partecipazioni verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione;
- per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Ministeriale 23 luglio 1997, n. 287, con il metodo del patrimonio netto, il Regolamento non detta un criterio di diritto intertemporale. E' necessario pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del Regolamento.

In sintesi, l'Ente ha valutato le partecipazioni come sopra indicato classificandole come di seguito riportato:

Partecipazioni in imprese controllate e collegate:

L'Ente non detiene partecipazioni in imprese collegate e/o controllate.

Altre partecipazioni

Nel corso del 2012 l'Ente, in esecuzione della Delibera di Giunta n. 99 del 8.5.2012, ha dato seguito al trasferimento di partecipazioni societarie dalla Camera di Commercio di Ascoli Piceno. Trattasi di partecipazioni diverse dalle controllate e collegate che contengono partecipazioni azionarie e non azionarie in imprese non collegate e/o collegate.

Queste sono state iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori, in ossequio al disposto normativo previsto dal comma 8 dell'art. 26 del DPR n.254/2005, determinato sia sulla base del valore contabile in ordine alla percentuale di partecipazione, ai valori nominali, contabili e di bilancio delle quote delle azioni trasferite così come risultano dal Bilancio della CCIAA di Ascoli Piceno riferito alla data del 31.12.2008, sia del piano di riparto che ha ribadito di trasferire le partecipazioni societarie tra le camere coinvolte rispettivamente nella misura del 52,48% per la CCIAA di Ascoli Piceno e del 47,52% per la CCIAA di Fermo.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, così come previsto dall'art. 26 comma 12 del D.P.R. 254/2005 ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Sono valutati in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26 comma 10 del D.P.R. 254/2005.

I crediti originati da proventi sono stati iscritti a bilancio se maturati i relativi proventi; i crediti sorti per ragioni diverse sono stati iscritti a bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico al credito e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione, ai sensi dell'art. 26 c. 11 del D.P.R. 254/2005.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla composizione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo I.F.R. e T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo è composto dal totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Nell'esercizio 2011, a seguito delle disposizioni contenute nel D.P.C.M. 20/12/1999 e 2/3/2001, il personale assunto dall'1/1/2001 è stato assoggettato al regime del trattamento di fine rapporto e, per effetto del D.L. n. 78/2010 art.12 c.10, le quote IFR sono state calcolate con i criteri del calcolo delle quote TFR. Nel corso dell'esercizio 2012, il DM n. 185 del 29.10.2012 ha abrogato il citato articolo 12 DL 78/2010 ripristinando di fatto la modalità di calcolo della quota IFR precedente al 2011.

Imposte sul reddito

Sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti ed iscritte tra i debiti tributari.

Riconoscimento proventi ed oneri

I proventi e gli oneri vengono riconosciuti in base alla competenza economica. Circa i proventi da diritto annuale si rimanda al capoverso specifico.

Dividendi

Sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata (principio della competenza).

Dati sull'occupazione

Di seguito un breve cenno ai dati occupazionali rinviando considerazioni relative alle spese per il personale ad apposita sezione degli oneri correnti.

In applicazione dell'art. 3 e 7 del CCNL 1998/200, comparto Enti Locali, tutto il personale camerale risulta inquadrato in quattro fasce (A-B-C-D) ripartite per categoria: l'organico camerale, ripartito per fascia, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio:

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Fascia D	1	1	0
Fascia C	7	7	0
Fascia B	4	4	\
Fascia A	1	1	0
Totali	14	14	0

La dotazione di personale di ruolo è rimasta numericamente invariata. Nel corso del 2017 sono stati prorogati dei contratti di lavoro a tempo determinato di cui n.2 per personale inquadrato nella categoria C e n.1 per personale inquadrato nella categoria B3.

Attività**A) IMMOBILIZZAZIONI**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
740.784	638.081	-102.702

a) Immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
179.948	152.271	-27.677

Software

Descrizione	Importo
Costo storico	15.281
Ammortamenti esercizi precedenti	14.549
Saldo al 31/12/2016	731
Acquisizioni dell'esercizio	0
Cessioni, svalutazioni, rettifiche	0
Riduzione fondo ammortamento	0
Ammortamenti dell'esercizio	293
Saldo al 31/12/2017	439

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Queste immobilizzazioni sono costituite dalle Manutenzioni su beni di terzi; la riduzione di valore è dovuta prevalentemente alla quota di ammortamento dell'anno della spesa per Manutenzioni su beni di terzi.

Descrizione	Importo
Costo storico	342.304
Ammortamenti esercizi precedenti	-163.087
Saldo al 31/12/2016	179.217
Acquisizioni dell'esercizio	0
Cessioni, svalutazioni, rettifiche	0
Riduzione fondo ammortamento	0
Ammortamenti dell'esercizio	-27.384
Saldo al 31/12/2017	151.833

b) Materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
218.350	143.324	-75.025

Immobili*- Fabbricati*

Descrizione	Importo
Costo storico	862.674
Ammortamenti esercizi precedenti	-771.820
Saldo al 31/12/2016	90.854
Acquisizione dell'esercizio	0
Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio	0
Riduzione fondo ammortamento per cessioni e/o radiazioni	0
Ammortamenti dell'esercizio	-22.370
Saldo al 31/12/2017	68.483

Attrezzature non informatiche*- Macchinari apparecchi e attrezzatura varia*

Descrizione	Importo
Costo storico	302.508
Ammortamenti esercizi precedenti	-228.769
Saldo al 31/12/2016	73.740
Acquisizione dell'esercizio	12.564
Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio	0
Riduzione fondo ammortamento per cessioni e/o radiazioni	0
Ammortamenti dell'esercizio	-35.297
Saldo al 31/12/2017	51.006

Attrezzature informatiche*- Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche*

Descrizione	Importo
Costo storico	71.752
Ammortamenti esercizi precedenti	-64.759
Saldo al 31/12/2016	6.994
Acquisizione dell'esercizio	205
Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio	0
Riduzione fondo ammortamento per cessioni e/o radiazioni	0
Ammortamenti dell'esercizio	-3.046
Saldo al 31/12/2017	4.152

Arredi e Mobili*- Mobili*

Descrizione	Importo
Costo storico	353.345
Ammortamenti esercizi precedenti	-333.170
Saldo al 31/12/2016	20.174
Acquisizione dell'esercizio	0
Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio	0
Riduzione fondo ammortamento per cessioni e/o radiazioni	0
Ammortamenti dell'esercizio	-17.346
Saldo al 31/12/2017	2.828

- *Arredi*

Descrizione	Importo
Costo storico	154.210
Ammortamenti esercizi precedenti	-143.021
Saldo al 31/12/2016	11.189
Acquisizione dell'esercizio	0
Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio	0
Riduzione fondo ammortamento per cessioni e/o radiazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	-9.734
Saldo al 31/12/2017	1.455

- *Opere d'Arte*

Descrizione	Importo
Costo storico	15.400
Saldo al 31/12/2016	15.400
Acquisizione dell'esercizio	0
Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2017	15.400

c) **Finanziarie**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
342.486	342.486	0

Le immobilizzazioni finanziarie sono suddivise nelle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Partecipazioni e quote	337.709	337.709	-
Prestiti e anticipazioni al personale	4.777	4.777	-
Totale	342.486	342.486	-

Le **Partecipazioni e quote** sono costituite esclusivamente da Altre Partecipazioni in quanto l'Ente non detiene partecipazioni di controllo o collegamento in nessuna società. Sono considerate quindi "altre partecipazioni" le immobilizzazioni finanziarie in imprese dove l'ente camerale non possiede né la maggioranza né nessun tipo di influenza. Per la valutazione delle partecipazioni, si rimanda a quanto espressamente indicato nei criteri di valutazione.

In attuazione del processo di separazione tra la Camera di Commercio di Fermo e la Camera di Commercio di Ascoli Piceno, in esecuzione della Delibera di Giunta n.99 del 8 maggio 2012, sono state ripartite le partecipazioni tra i due enti rispettivamente nella misura del 52,48% per la CCIAA di Ascoli Piceno e del 47,52% per la CCIAA di Fermo, dei valori nominali, contabili e di bilancio delle quote e delle azioni trasferite così come risultavano dal Bilancio d'esercizio della CCIAA di Ascoli Piceno riferito alla data del 31 dicembre 2008.

Nel corso dell'esercizio 2017, la Giunta ha approvato l'aggiornamento al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio di Fermo (Delibera di Giunta n.91/2017), predisposto in seguito alla

ricognizione delle partecipazioni, ai sensi dell'art 24 del D.Lgs n. 175/2016 e dell'art. 1 - commi 611/614 - della Legge 190/2014, che ha introdotto l'obbligo di razionalizzare delle partecipazioni possedute.

Altre partecipazioni azionarie

Nome società	Capitale Sociale	Azioni possedute	Valore Nominale Azioni possedute	% di possesso	Costo di acquisto	valore di bilancio al 31/12/2016	Rettifiche di valore	valore di bilancio al 31/12/2017
InfoCamere S.C.p.A		10.693	33.148,30	0,187596%	3,10	106.281,30	-	106.281,30
Borsa Merci Telematica S.c.p.A.	2.387.372,16	1	299,62	0,012550%	0,00	432,93	-	432,93
ISNART S.c.p.A.	1.046.500,00	1	950,00	0,090779%	0,00	989,49	-	989,49
Società per la certificazione della qualità nell'agroalimentare S.p.A.	1.999.999,68	13.155	6.709,05	0,335453%	0,00	6.432,04	-	6.432,04
Centro Agro-Alimentare Piceno S.c.p.A.	8.280.495,00	167.953	167.953,00	2,028297%	0,00	188.758,15	-	188.758,15
Tecnoservicecamere S.c.p.A.	1.318.941,00	3.167	1.646,84	0,124861%	0,00	3.045,31	-	3.045,31
TOTALE PARTECIPAZIONI AZIONARIE						305.939,22	-	305.939,22

Dall'esercizio 2015, l'art.1 c.551 della Legge 27.12.2013 n.147 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato", dispone l'obbligo per le pubbliche amministrazioni locali di accantonare, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione per le aziende speciali, istituzioni e società partecipate che registrino un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo.

Una nota tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n. 23778 del 20 febbraio 2015, ha dato indicazioni sul calcolo dell'accantonamento. A seguito di un attento esame dei bilanci delle partecipazioni possedute, si rileva che per l'Ente risulta una partecipazione nelle condizioni previste dalla richiamata norma e la tabella seguente illustra l'accantonamento effettuato sulla base delle indicazioni dettate dalla norma e dei dati presi in esame:

Denominazione	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Media anni 2012-2014	Risultato di esercizio 2015	% di partecipaz	Somme da accantonare - circolare MISE 0023778 del 20.02.2015 - anno 2017 -
CENTRO AGROALIMENTARE PICENO spa	66.651,00	- 221.107,00	- 505.269,00	219.908,33	298.641,00	2,0282%	€ 4.542,78
Totale accantonamento Fondo rischi							€ 4.542,78

L'importo complessivo di € 4.542,78 è stato accantonato al Fondo svalutazione partecipazioni, inserito fra i fondi rischi.

Altre Partecipazioni non azionarie

Nome società	Capitale Sociale	Quota posseduta	Valore Quota posseduta	% di possesso	Costo di acquisto	valore di bilancio al 31/12/2016	Rettifica di valore	valore di bilancio al 31/12/2017
I.C. Outsourcing S.C.R.L.		1.062,84	1.062,84	0,2857%	1.499,66	1.921,05		1.921,05
JobCamere S.r.l.		1.714,26	1.714,26	0,2857%	2.014,10	2.542,62		2.542,62
CO.S.I.F.		25.822,75		-	25.822,75	25.822,75		25.822,75
SI CAMERA s.c.r.l.	1.499.935,00	1.483,00	1.483,00	0,10%	1.483,00	1.483,00		1.483,00
RETECAMERE S.c.a.r.l. in liquidazione	900.000,00	1.665,10	1.665,10	0,19%	0,00	0,00		0,00
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI NON AZIONARIE						31.769,42		31.769,42

Tra le partecipazioni non azionarie troviamo il valore della quota di partecipazione in CO.S.I.F. pari ad € 25.822,75. L'Ente è subentrato nel consorzio in questione alla Camera di Commercio di Ascoli Piceno in attuazione del processo di separazione patrimoniale; successivamente la Giunta Camerale, con propria Delibera n.125 del 8 luglio 2014 ha deliberato di recedere dal Consorzio a norma del Codice civile e dello Statuto consortile e il recesso ha avuto effetto a decorrere 1° gennaio 2016; dall'esercizio 2016, infatti, non è più stata pagata la quota associativa annuale per la partecipazione al consorzio. Ai sensi dell'art. 6 punto 4 dello Statuto del COSIF, il socio che recede non ha diritto alla liquidazione della quota parte del capitale, né alla quota parte del patrimonio netto che dovranno essere mantenuti integri per il raggiungimento degli scopi consortili. Il valore del conferimento di capitale viene però mantenuto in bilancio in quanto "il socio, receduto prima dell'eventuale scioglimento e liquidazione del Consorzio, ha diritto alla quota parte del patrimonio liquidato a condizione che l'inizio della liquidazione avvenga entro i dieci anni dal suo recesso"(art.6 punto 5 dello Statuto); ad oggi, infatti, il Consorzio non è in liquidazione. Il valore della partecipazione in RETECAMERE S.c.a.r.l. è stato azzerato nell'esercizio 2014; la svalutazione del valore residuo di € 407,50 si è resa necessaria per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al primo valore di iscrizione. La società, inoltre, nel corso del 2013 è stata posta in scioglimento e liquidazione e l'Ente, con Delibera di Giunta n. 213 del 4 dicembre 2014 ha preso atto della situazione di dissesto della società in questione.

Nessuna delle partecipazioni non azionarie presenta i presupposti per l'accantonamento di cui all'art.1 c.551 della legge n. 147/2013.

Prestiti e anticipazioni al personale

L'importo di € 4.777,24 è relativo all'anticipazione sull'indennità di anzianità maturata, richiesta da un dipendente nel 2013 ed accolta con Determinazione del Segretario Generale n.19 del 25.1.2013.

B) ATTIVO CIRCOLANTE**d) Rimanenze**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
25.111	20.217	4.895

Le Rimanenze sono costituite dal valore dei carnet ATA, dei Certificati d'origine, della carta filigranata, dei bollini, della cancelleria e dei buoni pasto per il personale camerale in giacenza al 31.12.2017. I criteri di valutazione delle rimanenze sono indicati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

e) Crediti di funzionamento

Di seguito dettagliamo i crediti di funzionamento:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Crediti da diritto annuale	4.400.664	4.716.925	316.260
Crediti per sanzioni da D.A.	1.391.525	1.450.020	58.494
Crediti per interessi moratori su D.A.	179.312	177.229	- 2.084
- fondo svalutazione D.A.	- 5.301.134	- 5.661.043	- 359.909
Crediti da diritto annuale	670.368	683.130	12.762
Crediti v/organismi nazionali	-	-	-
Crediti v/organismi e ist. nazionali e comunitarie	-	-	-
Crediti v/oraganismi sistema camerale	469.352	469.352	-
Crediti v/organismi del sistema camerale	469.352	469.352	-
Crediti v/clienti infocamere	58.625	65.141	6.516
Note di credito da ricevere/crediti v/infocamere	4.712	5.695	983
Crediti v/Clienti per diritti di segreteria	154	-	- 154
Crediti v/Clienti commerciali	7.328	8.320	992
Crediti v/Clienti	70.819	79.156	8.337
Crediti v/Dip per imposta sostitutiva riv.TFR	- 76	- 120	- 44
Crediti per bollo virtuale	-	4.407	4.407
Anticipi dati a terzi	-	-	-
Crediti per servizi c/terzi	- 76	4.288	4.363
Crediti diversi	139.301	61.402	- 77.899
Crediti v/Erario c/Ires	4.672	-	- 4.672
Erario C/IVA	666	1.735	1.070
Crediti v/ccIAA Ascoli per riv TFR	97	127	30
Inail c/acconti	236	61	- 174
Cauzioni date a terzi	2.144	2.144	-
Note di credito da incassare	-	- 644	- 644
Note di credito da ricevere	-	-	-
Crediti diversi c/transitorio	-	-	-
Crediti v/altre CCIAA per Diritto Annuale	35.821	22.456	- 13.365
Crediti v/altre CCIAA per Sanzioni DA	83	53	- 30
Crediti v/altre CCIAA per Interessi DA	4	3	- 1
Crediti diversi	183.023	87.339	- 95.684
IVAa debito vendite Split Paymenti	- 24	- 56	- 32
IVA a debito autofatture	-	- 42	- 42
Erario c/IVA	- 24	- 97	- 73
Totale	1.393.463	1.323.167	- 70.295

Crediti da diritto annuale

Sono iscritti in bilancio al valore netto di € 683.129,87 pari alla differenza tra crediti lordi per € 6.344.173,11 e fondo svalutazione per €. 5.661.043,24. La variazione dei crediti lordi è data dal diritto annuale maturato nell'esercizio, per il quale si rimanda allo specifico commento tra i proventi correnti, al netto degli incassi dell'esercizio.

La determinazione del fondo svalutazione crediti è stata effettuata considerando i criteri stabiliti dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 3622/C del 5 febbraio 2009 richiamati tra i criteri di valutazione, in quanto applicabili.

La circolare in esame infatti recita: *"l'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti, è stabilito applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi, la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali. La percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione"*.

La Camera di Commercio di Fermo ha provveduto nel 2014 all'emissione del ruolo sull'annualità 2009, nel 2015 all'emissione del ruolo sull'annualità 2010, nel 2016 all'emissione del ruolo sull'annualità 2011, nel 2017 all'emissione dei ruoli sull'annualità 2012 e 2013 e dal 24 aprile 2018 sarà reso esecutivo il ruolo per l'annualità 2014; per tale motivo si ritiene applicabile il principio sopra menzionato.

La percentuale di svalutazione derivane dall'applicazione del citato Principio Contabile risulta pari all'88%; pertanto al credito 2017 si applica tale percentuale di svalutazione.

La tabella seguente mostra la stratificazione del credito negli anni e il corrispondente Fondo di svalutazione, calcolato applicando la percentuale di svalutazione come sopra definita:

Annualità del credito	Consistenza del credito al 31.12.2017	% svalutazione	Adeguamento Fondo svalutazione crediti
DIRITTO ANNUALE 2009	561.346,23	98%	550.119,31
DIRITTO ANNUALE 2010	599.328,55	97%	581.348,69
DIRITTO ANNUALE 2011	645.393,27	90%	580.853,94
DIRITTO ANNUALE 2012	783.269,42	87%	681.444,40
DIRITTO ANNUALE 2013	906.634,88	87%	788.772,35
DIRITTO ANNUALE 2014	931.204,88	87%	810.148,25
DIRITTO ANNUALE 2015	626.477,74	87%	545.035,63
DIRITTO ANNUALE 2016	616.764,11	86%	530.417,13
DIRITTO ANNUALE 2017	673.754,03	88%	592.903,55
Totale complessivo	6.344.173,11		5.661.043,24

Per ottenere un importo del Fondo Svalutazione crediti complessivo di € 5.661.043,24, che risulta adeguato al livello del credito al 31.12.2017, si è proceduto per l'annualità in esame, all'accantonamento al Fondo per € 554.039,16, dato dalla differenza tra il saldo del Fondo svalutazione prima dell'accantonamento e il totale complessivo del Fondo stesso.

Crediti verso organismi del sistema camerale

Descrizione	2016	2017	Variazione
Crediti v/organismi del sistema camerale	469.352	469.352	-
Totale	469.352	469.352	-

L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2017 non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente e si compone del TFR e IFR che la Camera di Commercio di Ascoli Piceno deve all'Ente in relazione al personale di ruolo trasferito.

Crediti per servizi c/terzi

Risultano così composti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Crediti v/Dipendenti per imposta sostitutiva	- 76	- 120	- 44
Crediti per bollo virtuale	-	4.407	4.407
Crediti per servizi c/terzi	- 76	4.288	4.363

Crediti diversi

Sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 87.339,00; le voci più significative di tale mastro sono:

Crediti diversi

Tale voce è esposta in bilancio per € 61.402,31 e per detti crediti non si è iscritto un Fondo svalutazione. Si espone di seguito il dettaglio della voce "Crediti diversi":

Descrizione	Importo
Banca d'Italia - Tesoreria dello stato - Accredito	
Interessi attivi	41
Avanzo Az.Speciale anno 2013	39.413
Avanzo Az.Speciale anno 2015	532
Avanzo Az.Speciale anno 2016	469
Az. Speciale anno 2015 - Rimborso spese utenze	4.236
Az. Speciale anno 2017 - Rimborso spese utenze	4.838
Az. Speciale anno 2016 - Rimborso spese utenze	5.768
Camera sindacale UIL prov. Ascoli Piceno - Saldo affitto	124
Unioncamere - Rimborso svimez	175
Unioncamere - Contributo I.S. ravvedimento operoso 2016	1.046
Krajska Hospodarska Komora - Proventi progetti fondi europei Erasmus +	4.760
Totale	61.402

Cauzioni date a terzi

L'importo di € 2.144,16 corrisponde al deposito cauzionale per l'affitto dell'immobile dove risiedevano gli uffici amministrativi e direzionali dell'Ente.

Crediti v/altre CCIAA

L'importo, iscritto in bilancio per un totale di € 22.512,77, si riferisce al credito che la Camera di Commercio di Fermo vanta nei confronti delle altre Camere di Commercio per diritto annuale, sanzioni e interessi erroneamente versati.

f) Disponibilità Liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.663.787	5.663.787	5.576.772

Le disponibilità liquide risultano così composte:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Istituto cassiere - Cassa di risparmio di Fermo	5.663.265	5.575.699	- 87.566
Disponibilità liquide non accreditate da regolarizzare	413	629	216
Conto corrente postale	109	444	335
Totale	5.663.787	5.576.772	- 87.015

Il saldo da conto corrente bancario rappresenta la quasi totalità delle disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide non accreditate sono relative agli incassi per i servizi allo sportello degli ultimi giorni dell'anno non depositati presso l'istituto cassiere in quanto non regolarizzabili entro la fine dell'anno solare.

Il saldo del conto corrente postale rappresenta le disponibilità liquide presso Poste Italiane Spa alla chiusura dell'esercizio derivanti da versamenti di diritti di segreteria tramite c/c postale.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
15.323	16.211	888

L'importo iscritto a bilancio è relativo a risconti attivi: essi si riferiscono a proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività**A) PATRIMONIO NETTO**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
6.106.260	5.182.245	-924.015

Nel dettaglio il patrimonio ideale dell'Ente risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Patrimonio netto iniziale	3.500.000	-	-	3.500.000
Fondo patrimoniale CCIAA Ascoli Piceno	1.093.833		-	1.093.833
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	1.791.184	-	278.757	1.512.427
Riserva indisponibile ex DPR 254/05	-	-	-	-
Riserva di partecipazioni	-	-	-	-
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-	278.757		924.015
TOTALE	6.106.260	-		5.182.245

Si segnala che:

Il patrimonio netto è dato dai versamenti in denaro e dai conferimenti in natura che la Camera di Commercio di Ascoli Piceno ha trasferito alla Camera di Commercio di Fermo secondo le convenzioni che i due enti hanno sottoscritto nell'ambito della separazione patrimoniale. A questi si aggiungono gli avanzi patrimonializzati che all'inizio dell'esercizio 2017 risultavano pari a complessivi € 1.512.426,83.

L'esercizio 2017 si è concluso con un disavanzo di complessivi € 924.014,95 comportando una contrazione del Patrimonio netto di pari importo.

Si ricorda brevemente che il D.L. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014 n.114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" con l'art.28 ha sancito la riduzione del diritto annuale nella misura del 35% a partire dal 2015 riducendo così drasticamente la fonte principale di entrate delle Camere di Commercio. La richiamata norma ha obbligato l'ente a ridefinire la propria politica di Bilancio: l'art.2 del DPR n. 254/2005 consente di conseguire il **principio del pareggio di bilancio** anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Tenuto conto di ciò, già il Preventivo 2017, approvato con delibera di Consiglio n. 21 del 20 dicembre 2016, era stato predisposto in disavanzo, con l'accortezza del rispetto del limite dell'avanzo patrimonializzato come sopra illustrato.

B) DEBITI DI FINANZIAMENTO

Non esistono debiti di finanziamento.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tipologia	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
TFR	78.741	99.587	20.846
IFR	351.397	360.354	8.958
Totale	430.138	459.941	29.804

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera di Commercio verso i dipendenti per le quote di indennità di anzianità quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e compresi gli adeguamenti contrattuali previsti dal CCNL vigente. Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote, comprensive degli accantonamenti effettuati per l'esercizio 2017.

D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.217.394	1.734.677	517.284

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Verso fornitori	85.827	136.838	51.011
V.so società e organismi del sistema camerale	123.460	128.976	5.516
Verso organismi nazionali e comunitari	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	71.149	80.458	9.310
Verso dipendenti	180.675	229.114	48.439
Verso organi istituzionali	17.963	16.275	- 1.688
Debiti diversi	723.924	1.142.409	418.485
Per servizi c/terzi	14.396	608	- 13.788
Totale	1.217.394	1.734.677	517.284

Di seguito vengono illustrate le voci più significative:

Debiti v/fornitori

Sono rappresentati da debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'anno 2017 e ancora da pagare. Nell'importo iscritto in bilancio sono incluse fatture da ricevere. L'importo totale di € 136.838,07 è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Debiti v/fornitori	25.417	32.242	6.825
Debiti v/professionisti	3.882	9.142	5.260
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	56.528	95.454	38.926
Totale	85.827	136.838	51.011

Debiti v/ società ed organismi del sistema camerale

L'importo esposto in bilancio per complessivi € 128.975,52 è comprensivo dei debiti verso la Camera di Commercio di Ascoli Piceno relativi a rimborsi per dipendenti in convenzione e verso altri organismi quali Unioncamere o Aziende speciali per la realizzazione di progetti e iniziative di sistema.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	37.255	42.771	5.516
Debiti v/CCIAA di Ascoli Piceno	64.584	64.584	-
Debiti v/parteners per progetti	21.621	21.621	-
Totale	123.460	128.976	5.516

Debiti tributari e previdenziali

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Debiti v/erario c/IRPEF collaboratori	1.565	248	- 1.317
Debiti v/erario c/IRPEF dipendenti	14.024	12.661	- 1.363
Debito V/Erario c/Ires	-	261	
Debito V/Erario c/IRAP	6.054	5.375	- 678
Debito V/Erario c/IVA Split payment	8.528	17.573	9.045
Debiti v/enti previdenziali ed assist.	107	85	- 22
Ritenute previdenziali e assistenziali	765	202	- 563
Addizionale Regionale	97	27	- 71
Addizionale Comunale	- 48	- 6	43
Acconto Addizionale Comunale	-	- 46	- 46
Ritenute fiscali 1040	260	210	- 50
Ritenute fiscali 1045	2.919	720	- 2.199
Debito V/Erario c/IRAP collaboratori	793	- 114	- 906
Ritenute previdenziali INPDAP CPDEL	7.022	6.327	- 694
Ritenute previdenziali INPDAP F.do Prev	275	243	- 32
Debiti previdenziali INPDAP CPDEL	27.045	36.177	9.132
Debiti v/INPS co.co.co	1.487	367	- 1.120
Debiti V/erario IRAP coll.occasionali	77	-	- 77
Debiti v/INPS contributo disoccupaz	180	149	- 31
Totale	71.149	80.458	- 9.310

In relazione a tale tipologia di debiti si fa presente quanto segue:

- I debiti per ritenute fiscali e previdenziali iscritti in bilancio al 31/12/2017 sono stati regolarmente pagati alle ordinarie scadenze dell'esercizio successivo;
- Il debito v/enti previdenziali ed assistenziali include il debito per contributi Inpdap ed Enpdep a carico dell'ente camerale relativi al mese di dicembre 2017 e regolarmente versati a gennaio 2018 nonché gli oneri riflessi sulla produttività, sullo straordinario e sul rateo ferie non godute;

Debiti verso dipendenti

Ammontano a € 229.113,52 e risultano così ripartiti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Debiti v/dipendenti - retribuzioni	9.913	10.284	371
Debiti v/dipendenti - rateo ferie	20.976	19.935	- 1.042
Fondo Risorse decentrate dipendenti - accantonamenti da destinare	42.855	73.030	30.175
Fondo Dirigenza risultato - accantonamenti da destinare	106.327	125.465	19.138
Debiti v/dipendenti - liquidaz.competenze anno precedente	319	-	- 319
Debiti v/dipendenti - altri debiti	285	401	
Totale	180.675	229.114	48.439

I debiti relativi a *Fondo Risorse decentrate dipendenti - accantonamenti da destinare* si riferiscono al residuo del Fondo delle risorse decentrate per il personale dipendente dell'anno 2017 che dovrà essere distribuito, sulla base di quanto previsto dal CCDI, a titolo di produttività e di retribuzione di risultato delle Posizioni organizzative ed altre indennità. Ad esso si aggiungono gli accantonamenti per gli anni 2015 e 2016: si ricorda che, con determinazioni del Segretario Generale n.201 e n. 202 del 8 novembre 2016 l'Ente ha provveduto a sospendere l'erogazione degli emolumenti a titolo di produttività e di altre destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo vigente previsti a valere sulle risorse ancora da destinare e non ancora erogate per gli anni 2015 e 2016 sino alla definizione dei rilievi emersi nel monitoraggio dei dati contabili e gestionali effettuato dai servizi ispettivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'esercizio 2013.

I debiti relativi a *Fondo Dirigenza risultato - accantonamenti da destinare* si riferiscono al residuo del Fondo per il Finanziamento della Retribuzione di Posizione e di Risultato dei Dirigenti che verrà utilizzato per il pagamento delle retribuzioni di risultato dei dirigenti, sulla base delle disposizioni della Giunta Camerale. Al 31.12.2017, oltre al residuo da destinare al risultato per l'anno 2017, il conto di debito contiene anche le risorse per la retribuzione di Risultato del Segretario generale degli anni 2013, 2014 e 2015 da rimborsare alla Camera di Commercio di Ascoli Piceno sino alla definizione dei rilievi emersi nel monitoraggio dei dati contabili e gestionali effettuato dai servizi ispettivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel luglio 2013.

La voce *Debiti v/dipendenti - rateo ferie* evidenzia la rilevazione del rateo ferie per i giorni di spettanza non goduti nel 2017 ma rinviati all'anno successivo.

Debiti v/Organi istituzionali

Rappresentano debiti verso il Consiglio, la Giunta Camerale, il Presidente, il Collegio dei Revisori e le Commissioni alla chiusura dell'esercizio. Ai fini di una migliore

esposizione si è preferito riportare tali debiti a voce propria e sono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Debiti v/Consiglio	1.081	505	- 576
Debiti v/Giunta	2.202	546	- 1.656
Debiti v/Presidente	1.091	1.396	304
Debiti v/Collegio dei Revisori	12.585	13.542	957
Debiti v/Componenti Commissioni	1.003	286	- 717
Totale	17.963	16.275	- 1.688

Debiti diversi

Di seguito il dettaglio dei Debiti diversi:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Debiti diversi	216.643	217.232	589
Debiti per Carta di Credito	11	60	49
Debiti v/Borse di studio		-	-
Debiti per progetti ed iniziative	277.907	690.399	412.492
Cauzioni ricevute da terzi	-	2.231	2.231
Oneri da liquidare	1.135	1.109	- 27
Debiti per versamenti D.A. da attribuire	57.813	55.298	- 2.515
Debiti per versamenti sanzioni D.A. da attribuire	237	237	- 1
Debiti per versamenti interessi D.A. da attribuire	81	73	- 8
Debiti per versamenti ricevuti non riferibili al credito	8.070	8.070	-
Debiti per incassi D.A. da regolarizzare	125.688	130.759	5.071
Debiti per incassi sanzioni D.A. da regolarizzare	13.827	15.196	1.369
Debiti per incassi interessi D.A. da regolarizzare	3.294	3.332	38
Debiti v/altre CCIAA per D.A.	19.176	18.603	- 573
Debiti v/altre CCIAA per sanzioni D.A.	37	56	19
Debiti v/altre CCIAA per interessi D.A.	5	5	0
Debiti diversi c/transitorio	-	251	251
Totale	723.924	1.142.409	418.485

- Debiti diversi

Il debito iscritto in bilancio per €. 217.231,65 comprende principalmente debiti per attività promozionale da liquidare alle varie associazioni.

- Debiti per progetti ed iniziative

Trattasi di debiti iscritti per €. 690.398,79 e relativi ad interventi di promozione economica già avviati o svolti ma in attesa di dettagliata rendicontazione per le quali l'Ente deve provvedere alla liquidazione.

- Debiti per versamenti D.A. sanzioni ed interessi da attribuire e da regolarizzare

Trattasi di debiti iscritti a fronte di non meglio attribuiti incassi del diritto annuale per mancanza di posizione REA e/o codice fiscale errato o di importi erroneamente attribuiti all'ente ma di competenza di altre Camere di Commercio; grazie all'import automatico delle scritture relative al diritto annuale da applicativo Infocamere, a

chiusura del Bilancio d'esercizio ogni Camera di Commercio può sapere precisamente quanto dovrà versare alle altre camere per diritti introitati ma non di sua competenza, e quanto invece dovrà ricevere dalle consorelle.

E) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
84.577	43.934	-40.643

La composizione del **Fondo rischi e oneri** al 31/12/2017 risulta così ripartita:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Fondo spese future	1.052	10.297	9.245
Fondo spese progetti futuri	79.563	25.133	- 54.431
Fondo Rischi e Oneri - Svalutaz.Partecipazioni	3.962	8.505	4.543
TOTALE	84.577	43.934	-40.643

- Fondo spese future

Il Fondo spese future si riferisce all'accantonamento per oneri legali, disposto nell'esercizio 2017 da utilizzare per il pagamento di spese per attività di assistenza giudiziale nelle controversie in atto a carico dell'Ente

- Fondo spese progetti futuri

Nel fondo in esame sono stati accantonati oneri riferiti ad iniziative nell'ambito dei progetti da Fondo di Perequazione, deliberate dalla Giunta e già avviate negli anni precedenti ma per le quali, alla chiusura dei relativi esercizi, non sono stati presi i conseguenti provvedimenti di spesa

- Fondo Rischi e Oneri – Svalutazione partecipazioni

Il Fondo in esame è stato costituito a seguito dell'accantonamento disposto ai sensi dell'art.1 c.551 della legge 27.12.2014 n.147 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di Stabilità 2015)" che prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni locali di accantonare, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione per le aziende speciali, istituzioni e società partecipate che registrino un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo; per le modalità di accantonamento a tale fondo si rimanda a quanto già illustrato nella sezione Immobilizzazioni Finanziarie.

F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Al 31.12.2017 sono stati rilevati Risconti passivi per € 153.651,00

relativi a proventi da diritto annuale dell'anno ma rinviati agli esercizi successivi in quanto saranno connessi alla realizzazione di progetti nell'anno 2018.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variations
100	153.651	-153.551

Sinteticamente si ricorda che il Consiglio camerale ha approvato con propria Delibera n.11 del 6 aprile 2017, l'incremento del diritto annuale del 20% per il triennio 2017-2019 per consentire alla Camera di Commercio di continuare a svolgere il proprio ruolo di supporto e di promozione negli interessi generali del sistema economico locale. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con il DM 22 maggio 2017, ha autorizzato l'incremento del diritto annuale per il finanziamento dei seguenti progetti strategici:

<i>Progetti strategici finanziati con l'incremento del diritto annuale</i>	<i>% incremento riconosciuta</i>	<i>Risorse destinate nell'anno per la realizzazione dei progetti al netto dei costi interni di realizzazione</i>
PUNTO IMPRESA DIGITALE	10	102.006,00
I SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	5	36.004,00
VALORIZZAZIONE DELLA DESTINAZIONE MARCHE POST-SISMA	5	36.003,00
Totale risorse destinate		174.013,00

I maggiori proventi destinati a tali progetti, e inseriti in contabilità all'atto dell'Aggiornamento di Preventivo 2017 disposto con Delibera di Consiglio n. 22 del 18 luglio 2017, non sono stati tutti utilizzati. Tenuto conto infatti della data di entrata in vigore del richiamato decreto ministeriale, le attività finanziate con l'incremento del diritto annuale sono state avviate in corso d'anno con la conseguenza che maggior parte di tali attività non sono state concluse entro il 31 dicembre 2017.

Pertanto il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 0532625 del 5 dicembre 2017, dà indicazione di rilevare apposito risconto passivo al fine di rinviare all'anno successivo i proventi che, seppur realizzati nel 2017, avranno la corrispondente spesa nel 2018. I proventi e i costi collegati a tale attività saranno dettagliatamente illustrati nel prosieguo di tale documento; di seguito la tabella di dettaglio dei risconti passivi rilevati:

Descrizione	Importo risconti passivi
Progetto "Punto Impresa Digitale" - quota aggiornamento D.A 20% da rinviare al 2018	98.604
Progetto "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" - quota aggiornamento D.A 20% da rinviare al 2018	9.000
Progetto "Valorizzazione della destinazione Marche post-sisma" - quota aggiornamento D.A 20% da rinviare al 2018	46.047
TOTALE	153.651

CONTO ECONOMICO**A) PROVENTI CORRENTI**

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
1) Diritto annuale	2.308.790	2.100.364	- 208.425
2) Diritti di segreteria	720.845	723.414	2.569
3) Contributi trasferimenti ed altre entrate	129.122	41.749	- 87.373
4) Proventi da gestione di beni e servizi	34.131	42.274	8.143
5) Variazione delle rimanenze	3.150	- 4.895	- 8.044
Totale	3.196.038	2.902.907	- 293.130

1. Diritto Annuale

Il provento da diritto annuale esposto in bilancio rappresenta la quota tributo di competenza dell'esercizio 2017 ed è così composto:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Diritto annuale	2.139.045	1.741.367	- 397.678
Diritto annuale incremento 20% anno 2017	-	194.622	194.622
Sanzioni da Diritto annuale	161.810	159.319	- 2.491
Interessi da Diritto annuale	8.019	5.515	- 2.503
Restituzioni Diritto annuale	- 84	- 459	- 375
Totale	2.308.790	2.100.364	- 208.050

Il documento n.3 parte integrante della circolare MISE 3622/C del 2009 stabilisce che: "la Camera di Commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi. Qualora la Camera di Commercio non disponga di tali informazioni, il diritto annuale dovuto viene determinato utilizzando, in via prudenziale, la misura del tributo corrispondente allo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto Ministeriale".

Sul diritto dovuto e non versato, di cui sopra, l'Ente rileva sanzioni e interessi moratori. Il sistema informativo Infocamere consente la gestione del credito per singola impresa e il provento da diritto annuale a chiusura del Bilancio 2017 è determinato puntualmente in base ai dati delle imprese iscritte nel Registro Imprese al 31/12/2017.

Per l'esercizio in esame si evidenzia un decremento dei proventi da Diritto Annuale per complessivi € 208.425,46 dovuti alla riduzione del diritto annuale ai sensi dell'art.28 del D.L. 90 del 24 giugno 2014, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114 che prevede una riduzione del diritto annuale nella misura del 50% nell'anno 2017.

Sempre nell'anno 2017, il Ministero dello Sviluppo Economico, con il DM 22 maggio 2017, ha autorizzato la Camera di commercio di Fermo all'incremento del 20% della misura del diritto annuale prevista per il finanziamento di specifici progetti strategici, dei quali si dirà nella sezione dedicata agli interventi economici. Il provento iscritto a bilancio alla voce "Diritto annuale incremento 20% anno 2017", pari a complessivi €194.622,35, è al netto del risconto passivo di € 153.651,00 relativo alla parte di attività non realizzata nel 2017 e rinviata al 2018.

2. Diritti di segreteria

I diritti di segreteria sono suddivisi in relazione ai servizi forniti nel 2017. Il saldo al netto delle restituzioni è di € 723.414,44 comprensivo anche delle sanzioni amministrative comminate. L'incasso derivante dai Diritti di Segreteria registra un lieve aumento rispetto all'esercizio precedente; di seguito il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	
Sanzioni amministrative	8.595	6.855	-1.740
Diritti di Segreteria registro imprese	628.584	634.964	6.380
Diritti di Segreteria estero	36.501	36.502	1
Diritti di segreteria Regolazione del mercato	21.408	22.913	1.505
Diritti di Segreteria MUD	17.950	16.000	-1.950
Diritti di Segreteria Protesti	3.313	2.665	-648
Diritti di segreteria Albo prov.le Imprese Artigian	2.365	862	-1.503
Diritti di Segreteria brevetti e marchi	2.054	1.927	-126
Diritti di Segreteria sistri	96	1.424	1.328
Restituzione Diritti di segreteria	-20	-698	-678
Totale	720.845	723.414	2.569

3. Contributi trasferimenti ed altre entrate

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Proventi da progetti Fondo Perequativo	90.107	0	-90.107
Proventi da Progetti Fondi Europei	14.200	11.024	-3.176
Affitti attivi	16.283	16.283	0
Rimborsi e recuperi diversi	7.434	9.904	2.470
Rimborso costi servizio vigilanza e controllo merc	566	4.069	3.503
Riversamento avanzo Azienda Speciale	532	469	-64
Totale	129.122	41.749	-87.373

La riduzione di tale voce è dovuta essenzialmente all'azzeramento dei proventi da progetti a valere sul Fondo Perequativo in quanto, per l'esercizio in esame, Unioncamere non ha promosso alcuna iniziativa in attesa dell'evoluzione della riforma in atto del sistema camerale.

4. Proventi da gestione di servizi

Si riferiscono ai proventi dell'attività commerciale. Di seguito se ne indica il dettaglio:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Proventi verifiche metriche	20.829	27.059	6.230
Ricavi vendita carnets Tir/Ata	7.575	7.828	253
Concorsi a premio	42	-	42
Ricavi servizio conciliazione	5.684	7.387	1.703
Totale	34.131	42.274	6.441

5. Variazioni delle rimanenze

Le rettifiche di valore afferiscono alle variazioni che si sono manifestate relativamente alle rimanenze iniziali e finali iscritte in bilancio per complessivi - € 4.894,74.

B) ONERI GESTIONE CORRENTE

Gli oneri della gestione corrente sono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
6) PERSONALE	704.223	691.147	-13.076
a) COMPETENZE AL PERSONALE	539.857	525.546	-14.312
b) ONERI SOCIALI	127.647	128.575	928
c) ACCANTONAMENTI T.F.R.	34.820	34.211	-609
d) ALTRI COSTI	1.898	2.815	916
7) FUNZIONAMENTO	1.051.802	907.348	-144.455
a) PRESTAZIONE DI SERVIZI	427.754	470.434	42.681
b) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	81.000	81.000	0
c) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	205.006	174.792	-30.213
d) QUOTE ASSOCIATIVE	183.346	114.553	-68.793
e) ORGANI ISTITUZIONALI	154.696	66.568	-88.129
8) INTERVENTI ECONOMICI	1.135.965	1.617.553	481.588
9) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	653.639	674.053	20.414
a) IMMOB. IMMATERIALI	27.677	27.677	0
b) IMMOB. MATERIALI	148.145	87.794	-60.351
c) SVALUTAZIONE CREDITI	475.461	554.039	78.578
d) FONDI RISCHI ED ONERI	2.356	4.543	2.187
TOTALE ONERI CORRENTI	3.545.629	3.890.100	344.471

Di seguito la specifica delle singole voci:

6. Personale*a) Competenze al personale*

La voce comprende l'intera spesa per le retribuzioni del personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, il costo delle ferie non

godute e gli accantonamenti di legge, le retribuzioni di posizione e di risultato. Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
a) COMPETENZE AL PERSONALE	539.857	525.546	-14.312
Retribuzione Ordinaria	382.267	381.383	-884
Retribuzione straordinaria	12.135	13.923	1.788
Retribuzione accessoria	65.827	66.000	173
Retribuzione lavoro interinale	15.388	0	-15.388
Retribuzione di posizione dirigenti	64.240	64.240	0

Per l'anno 2017, il ruolo di Segretario Generale è stato svolto dal dirigente a tempo determinato dell'Ente, incarico affidato con Delibera di Giunta n. 195 del 25 novembre 2015 e rinnovato successivamente, da ultimo con Delibera di Giunta n. 219 del 19 dicembre 2017.

Nel conto "Retribuzione di posizione dirigenti" sono inseriti i costi relativi alla Retribuzione di Posizione e di Risultato del Segretario Generale; il conto rappresenta il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dell'area della dirigenza per l'anno 2017, stabilito in € 64.240,47 con determinazione del Segretario Generale f.f. n. 178 del 24 ottobre 2017.

Nel conto "Retribuzione accessoria" sono inseriti i costi relativi alle risorse stabili e variabili che costituiscono il Fondo per le risorse decentrate destinato al personale non dirigente per l'anno 2017, stabilito in € 65.999,51 con determinazione del Segretario Generale f.f. n. 80 del 5 giugno 2017.

b) Oneri sociali

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Oneri Previdenziali	125.068	126.841	-1.774
INAIL dipendenti	2.579	1.734	845
Totale Oneri Sociali	127.647	128.575	-928

c) Accantonamento I.F.R./T.F.R.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Accantonamento T.F.R.	24.630	25.253	-623
Accantonamento I.F.R.	10.190	8.958	1.233
Totale Accantonamento	34.820	34.211	609

La quota di T.F.R. di competenza 2017 per il personale assunto dall'Ente dopo il 2001 è accantonata seguendo le disposizioni del contratto di lavoro collettivo. Relativamente al conteggio per l'accantonamento I.F.R., si rimanda alla prima parte di questa nota integrativa: Fondo TFR/IFR.

d) Altri costi del personale

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Altre spese per il personale	1.898	2.815	916
Totale	1.898	2.815	916

In questa voce sono ricomprese le spese rimborsate alla Camera di Commercio di Roma, ai sensi della Legge 557/1971 per il personale UPICA e suddivise tra tutte le Camere di Commercio, gli Oneri per Aspettative Sindacali rimborsate ad Unioncamere e oneri per visite mediche di controllo a richiesta rimborsati all'INPS.

7. Funzionamento

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
7) FUNZIONAMENTO	1.051.802	907.348	-144.455
a) PRESTAZIONE DI SERVIZI	427.754	470.434	42.681
b) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	81.000	81.000	0
c) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	205.006	174.792	-30.213
d) QUOTE ASSOCIATIVE	183.346	114.553	-68.793
e) ORGANI ISTITUZIONALI	154.696	66.568	-88.129

a) Prestazione di servizi

Le spese per prestazione di servizi sostenute dall'Ente vengono così ripartite:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Oneri Telefonici	6.472	7.691	1.219
Spese consumo acqua	883	1.923	1.040
Spese consumo energia elettrica	14.491	18.973	4.481
Oneri Riscaldamento e Condizion	7.663	8.053	390
Oneri Pulizie Locali	33.892	33.892	0
Oneri per servizi vigilanza	9.838	12.034	2.196
Buoni pasto	9.216	10.598	1.382
Spese per la formazione del personale	1.110	780	-330
Rimborso spese per missione personale	3.489	6.877	3.388
Oneri missioni dipendenti	151	336	185
Spese per la formazione del personale (escluse dal limite DL 78/2010)	20.300	6.313	-13.987
Oneri per Manutenzione Ordinaria	37.847	45.219	7.372
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	497	598	100
Oneri per assicurazioni	12.605	10.683	-1.922
Oneri per assicurazioni immobili	3.373	2.842	-530
Oneri Sorveglianza Sanitaria e sicurezza	4.533	7.792	3.260
Spese Automazione Servizi	223.404	245.751	22.346
Oneri di Rappresentanza	0	0	0
Oneri legali	0	18.000	18.000
Oneri postali e di Recapito	7.947	7.434	-512
Oneri per la Riscossione di Entrate	10.681	11.640	958
Oneri per mezzi di Trasporto	0	990	990
Compenso lavoro interinale	4.561	0	-4.561
Oneri vari di funzionamento	13.618	5.217	-8.400
Spese camera arbitrale e conciliazione	0	4.828	4.828
Costi gestione altri servizi	1.000	1.650	650
Costi servizio vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori	184	322	138
Totale	427.754	470.434	42.681

b) Godimento di beni di terzi

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Affitti passivi	81.000	81.000	0
Totale	81.000	81.000	0

Tale spesa si riferisce al canone annuo di locazione passiva della sede camerale.

L'attuale canone di locazione è stato adeguato ai sensi dell'art. 3 c. 4 del DL n.95 del 2012, convertito nella legge n. 135 del 2012 e modificato successivamente dall'art. 24, comma 4, del DL n. 66 del 2014 convertito nella legge n. 89 del 2014, che, ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle Amministrazioni pubbliche, comprese le Camere di Commercio, prevedeva che i canoni di locazione, a decorrere dal 1° luglio 2014, fossero ridotti della misura del 15 per cento di quanto corrisposto.

c) Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	140	0	-140
Abbonamenti riviste e quotidiani	4.857	4.857	0
Oneri per Acquisto Cancelleria	5.361	5.876	515
Costo acquisto carnet TIR/ATA	4.950	5.700	750
Costo acquisto certificati di origine	1.922	1.281	-641
Imposte e tasse	1.382	1.433	51
Ires Anno in Corso	3.458	4.932	1.474
Irap collaboratori	0	1.688	1.688
Irap dipendenti	45.514	36.752	-8.763
Irap collaboratori occasionali	0	1.059	1.059
Imu ,	12.308	12.308	0
TASI/TARI	5.742	5.983	241
Arrotondamenti attivi	0	0	0
Arrotondamenti passivi	0	0	0
Oneri finanziari e fiscali	54	132	78
Oneri e spese CC postale	358	331	-28
Somme risparmiate art.6 c.21 L.122/2010	30.232	13.591	-16.641
Somme art.8 c.3 DL 95/2012			
Consumi Intermedi	78.870	78.870	0
Somme art 1 c.141 L.228/2012 Mobili arredi	9.857	0	-9.857
Totale	205.005	174.792	-30.212

Le voci di spesa più significative in questa sezione attengono alle somme versate al Bilancio dello Stato.

- Il D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 ha previsto la riduzione di alcune voci di spesa rispetto al Bilancio 2009 e il versamento dei relativi risparmi per un

importo pari ad € 13.591,00, inferiore rispetto al versamento effettuato per l'anno 2016 che corrispondeva ad € 30.232,00. Il versamento delle somme risparmiate, ai sensi dell'art. 6 c.21 della Legge 122/2010, è stato effettuato entro il 31 ottobre 2017 (mandato n. 650 del 19 ottobre 2017), così come ribadito dalla Circolare RGS n. 18/2017 ma l'importo previsto inizialmente è stato ridotto. Al riguardo il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con propria nota n. 58875 del 30 marzo 2017, ha espresso il proprio orientamento in merito agli obblighi di versamento al Bilancio dello Stato dei risparmi di cui all'art. 6, c. 3 del DL 78/2010 convertito con legge n. 122/2010 alla luce del novellato art. 4-bis comma 2-bis della Legge 29 dicembre 1993 n. 580, come modificato dal D.Lgs n. 219 del 25 novembre 2017, che dispone appunto che per le camere di commercio, le loro unioni regionali, nonché per le loro aziende speciali, *"tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito"*. Il versamento dovuto per l'annualità 2017 è stato quindi definito esclusivamente in riferimento ai risparmi realizzati sui soli compensi spettanti ai componenti dei Collegio dei revisori e ai componenti dell'OIV, come pure indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico, il quale, con propria nota n. 119221 del 31 marzo 2017, ha invitato gli Enti camerali ad adeguarsi alle nuove disposizioni.

- Altra novità per l'esercizio in esame è relativa al versamento, dovuto ai sensi dell'art. 1 commi 141-142 della L. 228/2012, dei risparmi sulla spesa per acquisto di mobili e arredi: le circolari n.26 del 7 dicembre 2016 e n. 18 del 13 aprile 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in materia di indicazioni per la predisposizione dei bilanci di previsione, non prevedono più il versamento al Bilancio dello Stato delle somme provenienti dalla riduzione di spese per mobili e arredi ai sensi dell'art. 1 commi 141-142 della L.228/2012 a partire dall'esercizio 2017.
- È stato invece confermato l'obbligo derivante dall'art. 8 c.3 del DL 95/2014, convertito nella legge n.135/2014 che ha previsto, anche per le Camere di Commercio, l'adozione di interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi, in misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010; dall'anno 2014, inoltre, ai sensi del comma 3 dell'art 50 del DL 24.4.2014 n. 66, convertito con legge n. 89 del 23.6.2014, il risparmio sulle somme destinate ai Consumi Intermedi dell'anno 2010, deve essere incrementato di un ulteriore 5%. La somma derivante da tali riduzioni per l'anno 2017 è pari ad € 78.870,00 ed è stata versata ad apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato entro il 30 giugno 2017 (mandato n. 408 del 30 giugno 2017).

Consumi intermedi art. 8 D.L. 95/2012 (da Bilancio 2010)		
325000	Oneri Telefonici	15.235,88
325001	Spese consumo acqua	242,96
325003	Spese consumo energia elettrica	5.563,39
325006	Oneri Riscaldamento e Condizionamento	1.222,50
325010	Oneri Pulizie Locali	19.673,40
325015	Spese per la formazione del personale	889,00
325016	Rimborso spese per missione personale camerale	2.295,55
325017	Oneri missioni dipendenti	126,00
325018	Oneri missioni amministratori	6.287,78
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	11.069,60
325042	Oneri Sorveglianza Sanitaria e Sicurezza	4.834,80
325050	Spese Automazione Servizi	222.503,12
325051	Oneri di Rappresentanza	5.503,93
325053	Oneri e spese CC postale	1.310,09
325055	Oneri postali e di Recapito	18.975,90
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	19.831,88
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	7.604,13
325067	Compenso lavoro interinale	40.884,07
325068	Oneri vari di funzionamento	15.193,76
326000	Affitti passivi	97.873,08
327000	Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	336,00
327003	Abbonamento Riviste e Quotidiani	4.399,10
327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	17.541,25
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA	4.555,00
327009	Oneri per acquisto Certificati d'Origine	1.098,00
327017	Imposte e tasse	749,36
Totale		€ 525.799,53
	<i>Anno 2013 10%</i>	<i>€ 52.579,95</i>
	<i>Anno 2014 10% + 8/12 del 5%</i>	<i>€ 70.106,60</i>
	<i>Anno 2017 15%</i>	<i>€ 78.870,00</i>

d) *Quote associative*

I costi sostenuti risultano così ripartiti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Partecipazione Fondo Perequativo	64.203	52.829	-11.374
Quote associative	9.406	9.922	516
Unioncamere Marche	54.709	0	-54.709
Contributo ordinario Unioncamere	55.028	51.802	-3.226
Quote associative Cciaa estere	0	0	0
Totale	183.346	114.553	-68.793

La voce si riferisce al Contributo Ordinario Unioncamere, alla quota annuale di partecipazione al Fondo Perequativo e alle quote associative annuali che sono state corrisposte nell'anno. La spesa per quote associative è ridotta, rispetto all'esercizio 2016, della quota annuale di partecipazione all'Unioncamere Marche che dal 9 gennaio 2017 è stata posta in liquidazione.

Dall'esercizio 2015, l'Ente, in una ottica di razionalizzazione della spesa non ha confermato l'adesione ad alcuni organismi nazionali e internazionali realizzando un risparmio di spesa rispetto agli esercizi precedenti. Le Quote associative corrisposte sono relative ad Enti, Società consortili e Associazioni così dettagliate:

- Infocamere S.c.p.a.(contributo consortile)	Euro	883,00
- ISNART (contributo consortile)	Euro	5.000,00
- Borsa merci Telematica Italiana (contributo consortile)	Euro	2.239,00
- Ass.Produuttori Vicotto	Euro	1.000,00
- Associazione Cluster Marche Manufacturing	Euro	300,00
- Forum Camere di Commercio Adriatico - Ionio	Euro	1.500,00

e) Organi istituzionali

La spesa risulta così ripartita:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	8.724	1.402	-7.322
Compensi Ind. e rimborsi Giunta	29.767	2.819	-26.948
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	42.200	9.878	-32.322
Compensi Ind. e rimborsi Collegio Revisori	52.189	42.707	-9.482
Compensi Ind. e rimborsi OIV	6.343	6.920	577
Compensi Ind. e rimborsi Commissioni	1.436	409	-1.027
Inps su compensi	13.457	1.729	-11.728
Oneri missioni amministratori	580	702	122
Totale	154.696	66.568	-88.129

La voce comprende l'intera spesa per i componenti gli organi istituzionali dell'Ente, ovvero il Presidente, la Giunta Camerale, il Collegio dei Revisori, l'Organismo Indipendente di Valutazione ed i componenti delle Commissioni e risulta nettamente inferiore rispetto all'esercizio precedente.

Dal 10 dicembre 2016, infatti, ai sensi dell'art. 4-bis comma 2-bis della Legge 29 dicembre 1993 n. 580, come modificato dal D.Lgs n. 219 del 25 novembre 2017, "per le camere di commercio, le loro unioni regionali, nonché per le loro aziende speciali, tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito"; in conseguenza di ciò, gli oneri sostenuti si riferiscono ai compensi e rimborsi spese corrisposti al Collegio dei Revisori e all'Organismo Indipendente di Valutazione mentre per il Presidente, la Giunta e il Consiglio e i membri di commissioni sono stati effettuati solo i rimborsi delle spese di missione e trasferta sostenute. Gli oneri sostenuti a titolo di Compensi, Indennità per l'OIV, sono comprensivi dell'emolumento stabilito in €.5.454,00 (delibera di Consiglio n.8 del 19.3.2013), dell'IVA e del contributo INPS.

8. Interventi economici

La voce si riferisce alle spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi, sia in forma di erogazione di contributi, nonché in forma di contributi erogati a favore della Azienda Speciale Fermo Promuove.

Tra i diversi conti, su indicazione del Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.41848 del 22 giugno 2017, sono state inserite le spese sostenute per la realizzazione di tre progetti strategici, per i quali è stata accordata la maggiorazione del 20% dell'importo del diritto annuale per il triennio 2017-2019, come si è detto nella sezione dedicata ai proventi. Il Consiglio Camerale, con propria Delibera n. 11 del 6 aprile 2017, ha approvato l'incremento del diritto annuale del 20% per consentire alla Camera di Commercio di continuare a svolgere il proprio ruolo di supporto e di promozione negli interessi generali del sistema economico locale.

Le diverse forme di intervento sono così ripartite:

	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Iniziative di promozione e informazione economica	501.167	580.146	78.978
Contributi C/esercizio Az. Speciale	285.000	275.000	- 10.000
Promozione diretta: iniziative a sostegno del sistema produttivo colpito dagli eventi sismici	-	141.350	141.350
Promozione diretta: Progetto finalizzato all'accesso ai contributi del Fondo di per il terremoto dei Centroitalia	-	366	366
Promozione diretta: Progetto strategico "Punto Impresa Digitale"	-	3.402	3.402
Promozione diretta: Progetto strategico "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"	-	51.832	51.832
Promozione diretta: Progetto strategico "Valorizzazione della destinazione Marche post-sisma"	-	18.953	18.953
Promozione diretta: spese per la formazione	900	-	- 900
Promozione indiretta: contributi per manifestazioni all'interno	258.898	446.504	187.606
Promozioni indiretta: contributi per la formazione	90.000	100.000	10.000
Totale	1.135.965	1.617.553	-481.588

9. Ammortamenti ed Accantonamenti

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
9) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	653.639	674.053	20.414
a) IMMOB. IMMATERIALI	27.677	27.677	0
b) IMMOB. MATERIALI	148.145	87.794	-60.351
c) SVALUTAZIONE CREDITI	475.461	554.039	78.578
d) FONDI RISCHI ED ONERI	2.356	4.543	2.187

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare secondo lo schema indicato nei criteri di valutazione.

Le quote d'ammortamento accantonate sono così ripartite:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2016	Variazioni
Amm.to Software	293	293	0
Amm.to manutenzioni su beni di terzi	27.384	27.384	0
a) Totale amm.ti immob. Immateriali	27.677	27.677	0
Amm.to Fabbricati	25.880	22.370	-3.510
Amm.to Mobili	52.576	17.346	-35.230
Amm.to Arredi	23.061	9.734	-13.327
Amm.to macch. Apparecch. Attrez	43.292	35.297	-7.995
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom.E	3.335	3.046	-289
b) Totale amm.ti immob. Materiali	148.145	87.794	-60.351

Gli accantonamenti operati sono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2016	Variazioni
Accantonamento f.do svalutazione crediti	617.790	554.039	-63.750
c) Totale svalutazione crediti	617.790	554.039	63.750
Accantonamento F.do rischi da svalutazione partecipazioni	2.356	4.543	2.187
d) Totale acc. Fondo Rischi e Oneri	2.356	4.543	2.187

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti è stato calcolato secondo i criteri precedentemente descritti.

L'accantonamento al Fondo Rischi da svalutazione partecipazione si riferisce a quanto disposto ai sensi dell'art.1 c.551 della legge 27.12.2014 n.147 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di Stabilità 2015) e già illustrato in una precedente sezione della presente Nota.

C) GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Interessi attivi c/c tesoreria	69	56	-13
Interessi attivi	1.429	933	-496
Interessi su prestiti al personale	72	72	0
Totale proventi finanziari	1.569	1.060	-509
Oneri finanziari	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Interessi passivi	101	0	-101
Totale oneri finanziari	101	0	-101
Risultato gestione finanziaria	1.468	1.060	-408

Gli interessi attivi iscritti in bilancio si riferiscono agli interessi attivi sul c/c di Tesoreria presso la Banca d'Italia e interessi attivi di mora su cartelle esattoriali.

L'art. 1, commi da 391 a 394, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha previsto, a decorrere dal 1° febbraio 2015, che le giacenze dell'ente presso l'Istituto Cassiere siano riversate in apposito conto fruttifero della Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia; a decorrere dal 1° gennaio 2016, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 9 giugno 2016, il tasso d'interesse annuo posticipato da corrispondere sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici è determinato nella misura dello 0,001% lordo.

D) GESTIONE STRAORDINARIA

Proventi straordinari	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Sopravvenienze attive	44.668	9.100	-35.568
Sopravvenienze attive da D.A.	28.495	48.374	19.879
Sopravvenienze attive interessi DA	442	193	-248
Sopravvenienze attive sanzioni DA	9.358	24.097	14.738
Plusvalenze da alienazioni	0	0	0
Totale proventi straordinari	82.963	81.764	-1.199
Oneri straordinari	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Sopravvenienze passive	6.112	3.371	-2.742
Sopravvenienze passive da D.A.	4.057	12.193	8.135
Sopravvenienze passive interessi DA	4	11	7
Sopravvenienze passive sanzioni DA	3.423	4.073	650
Minusvalenze da alienazioni	0	0	0
Totale oneri straordinari	13.597	19.647	6.050
Risultato gestione straordinaria	69.366	62.117	-7.249

Nei conti relativi alle sopravvenienze attive/passive da Diritto Annuale risiedono le differenze tra quanto rilevato al 31/12/2017, a livello di credito, e quanto verificato materialmente; solo alla chiusura dell'esercizio è possibile verificare la consistenza effettiva del credito. Infocamere ha recepito il flusso informativo proveniente dall'Agenzia delle Entrate, adeguando la stima fatta al 31/12/2016, ai fatturati effettivamente realizzati/dichiarati dalle imprese nello stesso anno; tale riallineamento ha generato, quindi, sopravvenienze attive quando il credito degli anni precedenti per ogni singola posizione iscritta era sottostimato, mentre sono state registrate sopravvenienze passive nell'ipotesi opposta.

L'importo delle altre sopravvenienze attive che non attengono alla gestione del credito da Diritto Annuale, è riferita a revoche, avvenute nell'esercizio in esame, di contributi o parte di essi già concessi in esercizi precedenti e non ancora liquidati

La voce Sopravvenienze Passive, iscritte in bilancio per un importo di € 3.370,69 si riferisce ad oneri sostenuti nell'anno 2017 ma di competenza di esercizi precedenti.

E) Rettifiche di valore attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2017 non si sono registrate operazioni di rivalutazione o di svalutazione delle voci dell'attivo patrimoniale.

Risultato economico dell'esercizio

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
A-B) Risultato gestione corrente	-349.591	-987.192	-637.601
C) Risultato gestione finanziaria	1.468	1.060	-408
D) Risultato gestione straordinaria	69.366	62.117	-7.249
E) Rettifiche di valore att.finanziaria	0	0	0
Risultato d'esercizio	-278.757	-924.015	-645.258

Il Risultato Economico dell'esercizio è dato dalla somma algebrica dei risultati della Gestione Corrente, della Gestione Finanziaria, della Gestione Straordinaria e delle Rettifiche di valore dell'attività Finanziaria ed è pari ad - € 924.014,95.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Fermo, li 11 aprile 2018

Il Segretario Generale f.f.
Dott. Domenico Tidei

Il Presidente
Comm. Graziano Di Battista